

# Milano

cronaca.milano@ilgiorno.net

Redazione: Corso Buenos Aires 54, 20124 Milano - Tel. 02 27799246/9230 - Fax 02 27799537  
Pubblicità: Speed Milano - Tel. 02 57577605 - Fax 02 57577630

spe.mi@speweb.it



San Siro

## Il «sì» condizionato del Comune al nuovo stadio

Mingoa all'interno



In Galleria

## Griffe in fila per lo spazio della Telecom

Servizio all'interno



# Sì all'accesso in Area B con «scatola nera»

Palazzo Marino e Regione trattano sul numero di chilometri consentiti. L'obiettivo è partire a gennaio

Anastasio all'interno

La storia

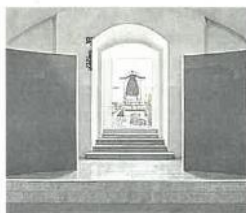
Avventure, natura e sfide umane  
«Il mio viaggio nel gelo siberiano»

Gianni all'interno

Estasi

Le performance della Abramović nelle sale dell'Ambrosiana

Consenti All'interno



PARCO SEMPIONE

## UN ALTRO STUPRO

Palma all'interno



Scuola a ostacoli

Diluvia al nido di Legioni Romane e nella primaria di viale Zara

Ballatore e Vazzana all'interno

L'emergenza

Il 25% di studenti si arrende prima del diploma Piano anti-fuga

Servizio all'interno

Fuga finita

## Il re dei falsari preso sotto casa della madre

Blitz della Mobile in zona Monte Ceneri: Guido Maleci era scappato nel 2004

Servizio all'interno

Il fenomeno

## Rogoredo-Groane Il viaggio degli eroinomani

Boschetto sorvegliato, rotta verso Nord Pusher preso dai carabinieri: aveva un machete

Servizio all'interno

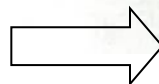
RISTORANTE PIZZERIA  
Specialità PAELLA Forno a Legna  
**GAUGUIN**  
RESTAURANT CAFE



*Specialità* Carne - Pesce - Paella di Pesce  
Pizzeria con forno a legna  
Da lunedì al sabato menù a 10 euro bevande e caffè escluse  
Chiuso domenica sera

RISTORANTE CAFÈ GAUGUIN

Viale Leonardo Da Vinci, 43 - 20090 Trezzano Sul Naviglio (MI)  
Tel: 338 8504589 - 02 83649931 - E-mail: metastasio.antonio@gmail.com  
www.ristorantegauguintrezzano.com



# Abramović, facile andare in Estasi

Alla Veneranda biblioteca Ambrosiana presentazione dei tre video della performance dell'artista

MILANO

di Stefania Consenti

**Manca lei**, la sacerdotessa Marina Abramović, la sua figura ieratica, e la sua bellezza, in carne ed ossa. Ma l'emozione è assicurata al visitatore, sin dal momento in cui mette piede nella sala sottofedericiana della Veneranda biblioteca ambrosiana, in piazza San Sepolcro. Con questi tre video "The Kitchen. Homage to Saint Theresa" per la prima volta presentati insieme. Abramović propone un cammino artistico che ha voluto vivere nelle cucine di un grande convento di clarisse, dove per 41 anni, tra il 1955 e il 1996, si preparavano i pasti per i bambini orfani curati dalle suore. La mostra "Marina Abramović Estasi", (18 ottobre - 31 dicembre) è l'omaggio dell'artista a Santa Teresa D'Avila. Le performance sono state realizzate nel 2009, nel convento di La Laboral a Gijón, in Spagna, immortalate nei video. Si parte con le mani tremanti di Marina che sfiorano un teschio in gesso, un invito alla riflessione sulla finitezza della vita. Si prosegue nel percorso con lei che stringe fra le sue mani, tremanti, un pentolino ricolmo di latte e si appropria in quell'ultima «stazione» dove nel video si am-



IL CURATORE GIUSEPPE FRANGI

**«L'energia interiore è l'aspetto che Marina rivive con rigore»**

mira l'iconica artista che si solleva, con braccia e gambe a formare quasi una croce, sopra lo spazio dell'antica cucina ancora perfettamente allestita. «L'interesse dell'artista nei confronti di questa santa nasce come lei stesso



ha raccontato, dall'intensità della sua esperienza spirituale, dopo aver letto il diario che Teresa scrisse nel 1562 sotto la direzione del suo confessore, Pedro Ibáñez», spiega Giuseppe Frangi, curatore della mostra promossa da Casa Testori, allestita da Martina Valcamonica e prodotta da VanitasClub.

«Quando poi ha visitato quelle cucine le sono tornate in mente i ricordi di quando era bambina e dei discorsi che faceva con sua nonna attorno al focolare». Suggestiva ed appropriata la scelta del luogo, lo spazio è infatti contiguo alla Cripta di San Sepolcro tornata a splendere dopo un attento restauro. E si tesse un dialogo fra arte contemporanea e luoghi di fede, non accademico. Una sfida già vinta con le passate mostre di Bill Viola e Michelangelo Antonioni e l'Ultima Cena di Andy Warhol. E una novità: 200 biglietti donati alla Caritas che li distribuirà fra chi non può permettersi di visitare la mostra.